

Niente aumenti alle autostrade? “Sono solo congelati”

Pubblicato: Giovedì 2 Gennaio 2020



«La buona notizia del congelamento delle tariffe sul 95% della rete autostradale fino a giugno del 2020 non deve trarre in inganno i consumatori. Secondo le attuali norme che regolano i rapporti tra Ministero dei Trasporti e Concessionari **gli aumenti che vengono congelati oggi sono solo rinviati**». **Dario Balotta**, dell'Osservatorio nazionale Liberalizzazioni nei Trasporti, mette in guardia contro ogni entusiasmo (che comunque non c'è stato).

«Le attuali norme andrebbero ridisegnate a favore dell'interesse pubblico e riducendo quello dei Concessionari ma siamo ancora lontani da una riforma del settore che metta al centro la sicurezza e la qualità dei servizi» continua Balotta. Che poi mette il dito nella piaga per i lombardi: «**Una fetta di rete lombarda (quella nata su basi federaliste) continua invece la sua corsa tariffaria. La Brebemi aumenta del 3,79% i pedaggi, la Pedemontana lombarda dello 0,80%** mentre la Tangenziale Est Esterna di Milano non è negli elenchi dei gestori che aumentano ne tra quelli che non aumentano».

Aumentano anche le Autovie Padane ex Centropadane del 4,88% e la CAV Concessionarie Autostradali Venete (gestisce il passante di Mestre) dell'1,20%. «Brebemi che pratica già tariffe doppie rispetto a quelle medie si conferma la più cara d'Italia. Nel 2017 aveva aumentato del 7,88%, nel 2018 del 4,69% e lo scorso anno del 4,19%. Sono aumenti ingiustificati che dimostrano la crisi in cui versano le **nuove tratte Brebemi e Pedemontana con un traffico insufficiente per ripagare i debiti contratti**, mentre l'aumento di Autovie Padane è il regalo di Natale del Governo al nuovo gestore della tratta che recentemente ha rilevato la Centro Padane».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it